



eglobe

2023

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2023	3
Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023	16
- Stato patrimoniale	17
- Conto economico	20
- Rendiconto finanziario, metodo indiretto.....	22
- Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023	24
Relazione della società di revisione	59
Relazione del collegio sindacale	64

E-GLOBE S.P.A.

Sede in Via dell'Artigianato 80/82 -88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 360.640,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Premessa

La presente relazione al 31 dicembre 2023 è di corredo al Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, riporta un risultato netto pari ad Euro 1.538.331. Rinviiandovi alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, attraverso tale documento si relaziona sull'andamento della gestione della Società con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

Informazioni sull'attività svolta dalla Società

La Società è operativa dal 2009, con l'obiettivo di rispondere alle nascenti esigenze nel settore delle energie rinnovabili ed eco-sostenibili. Nasce dall'esperienza di un gruppo storico di professionisti del settore della termoidraulica e amplia la sua proposta commerciale con lo studio, la progettazione e distribuzione di sistemi di termoidraulica e condizionamento all'avanguardia, grazie ad una ricerca tecnologica innovativa e sicura. E-GLOBE S.P.A. è ora specializzata nella vendita di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

Scenario macroeconomico¹

L'economia globale, a inizio 2024, resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e si caratterizza per prospettive di crescita moderate.

Lo scorso anno, l'Italia ha registrato un incremento annuo del Pil dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%).

Nel quarto trimestre del 2023, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha mostrato una sostanziale stazionarietà. Il settore dei servizi si è stabilizzato, l'agricoltura ha registrato una contenuta flessione, mentre il comparto delle costruzioni ha continuato a crescere in misura rilevante (+4,7%).

In un contesto di generalizzata decelerazione degli scambi internazionali, sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, nell'ultima parte del 2023, hanno confermato un ridimensionamento. La domanda estera netta ha comunque fornito un contributo positivo alla crescita del Pil.

Dopo sei mesi, a gennaio 2024 l'occupazione è diminuita lievemente (-0,1% sul mese precedente). La flessione ha coinvolto i soli uomini e gli individui con meno di 35 anni di età, i dipendenti a termine e gli autonomi. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,2%.

Da ottobre 2023, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) in Italia, unico tra i quattro maggiori paesi dell'area dell'euro, è stata inferiore al 2,0%, collocandosi al di sotto della media dell'area euro.

A fine 2023, le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, dominate dalle tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta una imminente soluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese. I listini delle materie prime energetiche per il momento sembrano mantenersi su un sentiero discendente. La dimensione dell'offerta e delle scorte ha favorito una diminuzione delle quotazioni negli ultimi due mesi. Il prezzo del Brent a novembre

e dicembre ha continuato a scendere (rispettivamente 83,2 e 77,9 dollari al barile da 91,1 dollari di ottobre) e anche l'indice del gas naturale si è ridotto (a 110,4 e 93,9 da 114,1). Il tasso di cambio nominale euro dollaro in chiusura d'anno, invece, è rimasto stabile, segnando solo un lieve deprezzamento della valuta statunitense (1,08 e 1,09 dollari per euro rispettivamente a novembre e dicembre da 1,06 a ottobre). Il commercio mondiale di beni in volume è cresciuto a ottobre dello 0,4% in termini congiunturali (+0,3% a settembre) grazie anche a una maggiore vivacità delle importazioni cinesi. Gli scambi internazionali hanno continuato, tuttavia, a mostrare una certa debolezza. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export a novembre

¹ Fonte: Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – Dicembre 2023 - ISTAT

e dicembre è rimasto sotto la soglia di espansione, indicando nuove possibili riduzioni nei prossimi mesi (figura 1). La dinamica dell'economia globale è eterogenea. Nel terzo trimestre, il Pil in Cina e negli Stati Uniti ha segnato una decisa accelerazione della crescita.

L'economia cinese resta tuttavia caratterizzata dalla fragilità del settore immobiliare e dall'elevato debito del settore privato. Nello stesso periodo, in Europa l'attività economica, su cui ha inciso l'effetto asimmetrico della crisi energetica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, è rimasta stagnante.

In tutti i principali paesi si è continuato ad avere una discesa generalizzata dell'inflazione, che ha riflesso principalmente il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, accompagnata da condizioni del mercato del lavoro ancora solide. L'inflazione di fondo, tenuta sotto controllo dalla restrizione delle condizioni monetarie e da una crescita salariale ancora moderata, ha invece continuato a seguire un percorso di rientro più graduale.

La fase di aumento dei tassi di interesse ufficiali da parte della Federal Reserve e della BCE dovrebbe essere sostanzialmente conclusa. L'incertezza che caratterizza lo scenario internazionale, tuttavia, resta elevata e non possono escludersi nuovi incrementi dei prezzi qualora il costo dell'energia torni a essere un fattore di rischio, risentendo anche delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Nell'area euro, l'inflazione a dicembre ha registrato un aumento e tale tendenza potrebbe protrarsi alla prima parte di quest'anno. Gli ultimi dati sembrano confermare la previsione della Banca Centrale Europea secondo cui l'indice dei prezzi al consumo dopo avere raggiunto un minimo a novembre dovrebbe stabilizzarsi nel corso del 2024 ancora al di sopra del target del 2% per poi decelerare nuovamente l'anno successivo.

Le prospettive per l'area sono migliorate: l'indice composito di fiducia economica ESI a novembre e dicembre ha ripreso a crescere (rispettivamente 94 e 96,4 punti da 93,7 di ottobre, figura 2). In particolare, a dicembre, l'incremento dell'indice è stato guidato dall'aumento della fiducia tra i consumatori, nel commercio al dettaglio, nei servizi e nelle costruzioni. La fiducia nell'industria è, invece, rimasta sostanzialmente stabile. A livello nazionale, a dicembre, l'ESI è cresciuto in Italia (+2,6 punti), Spagna (+2,4) e Germania (+2,4), mentre è diminuito in Francia (-0,5).

Scenario Nazionale²

A novembre, l'indice della produzione industriale ha registrato un'ulteriore flessione (-1,5% rispetto a ottobre) più consistente di quella del mese precedente (-0,2%). Il calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie: la produzione dei beni energetici ha segnato la diminuzione più marcata (-4,0%) seguita da quella dei beni consumo e dei beni intermedi (-1,8%). Il calo del settore dei beni strumentali (-0,2% la variazione rispetto a ottobre) è stato più contenuto.

A livello trimestrale, la componente dei beni strumentali ha mostrato, comunque, un aumento nel periodo agosto-novembre (+0,3% rispetto ai tre mesi precedenti) a differenza di quella dei beni intermedi e di consumo che sono diminuiti (rispettivamente -0,9% e -2,3%). Nello stesso trimestre, l'indice generale ha registrato una flessione congiunturale (-0,8%).

A ottobre, l'indice di produzione nel settore delle costruzioni ha segnato il terzo aumento consecutivo (+0,6% in termini congiunturali), con una crescita congiunturale ancora più marcata nella media del trimestre agosto-ottobre (+2,0%). Tuttavia, nel confronto con i primi dieci mesi del 2022, l'indice corretto per gli effetti di calendario è ancora in calo dell'1,5%.

Il mercato immobiliare tra luglio e settembre ha mostrato in media una certa stabilità: i prezzi delle abitazioni in termini congiunturali sono rimasti stazionari a sintesi di variazioni di segno opposto tra i prezzi delle abitazioni nuove (+1,6%) e di quelli delle abitazioni esistenti (-0,4%) in un contesto di riduzione dei volumi di compravendita la cui variazione tendenziale nello stesso periodo è stata pari a -10,4%.

Nel terzo trimestre, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato un ulteriore calo congiunturale (-1,1%) simile a quanto registrato nei tre mesi precedenti (-1,3%). Il tasso di investimento è diminuito per la quarta volta consecutiva (-0,4 punti percentuali), attestandosi al 22,2% a seguito dell'aumento del valore aggiunto (+0,7%). Nello stesso trimestre, la quota di profitto ha mostrato la terza flessione consecutiva anche se di minore intensità rispetto alle precedenti.

Le esportazioni e le importazioni dell'Italia, a ottobre, sono aumentate. Tuttavia, nei primi 10 mesi dell'anno la dinamica è stata complessivamente poco vivace: le esportazioni sono cresciute dell'1,2%, riflettendo un incremento del 4,3% dei flussi diretti verso i paesi extra Ue e un calo delle vendite dirette nell'Ue (-1,4%). Sono calate in particolare le vendite verso la Germania (-2,8%) e il Belgio (-16,6%) mentre sono cresciute quelle dirette in Francia e Spagna (rispettivamente +2,1% e +2,9%). Tra gennaio e ottobre, le importazioni

² Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana-Dicembre 2023-ISTAT

sono invece diminuite complessivamente del 9,9%, riflettendo una sostanziale stabilità degli acquisti dall'area Ue (+0,3%) e una forte riduzione di quelli provenienti dall'area extra Ue (-20,4%).

I dati relativi a novembre per l'area extra Ue segnalano un calo sia dell'export sia dell'import. Il saldo commerciale con l'area, negativo per oltre 27 miliardi nei primi undici mesi del 2022, nello stesso periodo del 2023 è risultato positivo per oltre 40 miliardi di euro.

³Tra i principali paesi europei, negli ultimi anni, l'Italia ha registrato la crescita del settore delle costruzioni più elevata. Nei primi mesi del 2020, le misure di contenimento legate alla pandemia avevano penalizzato fortemente il comparto, facendo segnare nel nostro paese il calo più marcato tra le maggiori economie euro insieme alla Francia. Già a partire da inizio 2021, tuttavia, l'indice di produzione delle costruzioni in Italia, beneficiando anche di incentivi fiscali, si è riportato sui livelli di gennaio 2020, fornendo impulsi positivi a occupazione e investimenti. Nel 2023, tuttavia, il contributo alla crescita del settore delle costruzioni agli investimenti fissi lordi si è notevolmente ridotto, passando in seconda posizione rispetto a quello in impianti, macchinari e armamenti.

Il 2022 è stato l'anno del reality check per gli esercenti e i produttori che hanno dovuto ritornare a giocare secondo le regole di mercato senza il boost (e in alcuni casi l'ostacolo) del lockdown.

La vera novità è stata l'inflazione che l'E-commerce italiano in tutta la sua vita non aveva ancora conosciuto. Da una parte ha influito sugli acquisti a causa dei prezzi maggiorati, dell'incertezza dovuta alla crisi energetica, alla guerra in corso e ai costi impennati dei trasporti dall'Asia.

Dall'altra parte ha permesso a settori come l'Elettronica di Consumo, l'Alimentare e Casa e Arredamento, che hanno diminuito le vendite in termini assoluti, di aumentare comunque il fatturato di fine anno.

Gli operatori hanno comunque approfittato per riorganizzare la produzione e rendere meno strutturali gli sconti e prevedono anche per il 2023 una crescita a due cifre del 17,26% in media.

La crescita viaggerà su canali differenziati perché da una parte gli operatori che possono ancora finanziare la crescita in perdita sono sempre meno visto l'aumento dei tassi della BCE, dall'altra la crescita finanziariamente sostenibile spesso non è sufficiente a stare al passo con gli operatori esteri che entrano in Italia.

La crisi dei trasporti dalla Cina ha fatto pensare a molti operatori di avvicinare la produzione in Europa; tuttavia i produttori asiatici sono già strutturati per fare concorrenza diretta ai produttori e retailer che terziarizzavano loro la produzione. Il 2023 vedrà l'emergere di questi colossi che inizieranno a vendere direttamente ai clienti finali tramite i marketplace come Amazon seguendo l'esempio di Shein che ha già superato in termini di notorietà e in alcuni casi fatturato multinazionali come Zara e H&M puntando tutto sulla rapidità di produzione e rinnovo del catalogo giornaliero.

La concorrenza arriverà anche dall'Europa come per quanto riguarda il trasporto ferroviario che verrà ulteriormente liberalizzato.

Per difendersi da questi fenomeni i retailer italiani dovranno rafforzare la relazione con il cliente finale.

La relazione con il cliente finale, tuttavia, potrebbe essere intermediata direttamente da oggetti di intelligenza artificiale che molto probabilmente cambieranno per sempre l'E-commerce come lo abbiamo conosciuto fino ad oggi.

Scenario Macroeconomico Del Mercato Di Riferimento⁴

Il 2023 è stato un anno contrastato e caratterizzato da una serie di sfide.

Il mercato è stato, infatti, contraddistinto da due andamenti ben distinti: il settore residenziale, dopo la sensazionale crescita del 2022 indotta dal Superbonus 110 e dalle preoccupazioni legate alla disponibilità di gas a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, ha sofferto pesantemente nel corso del 2023 l'inaspettata e confusa sospensione degli incentivi, che ha influenzato le vendite di pompe di calore residenziali generando difficoltà anche nei sistemi correlati, come le unità terminali. Nonostante le difficoltà incontrate, le prospettive future per le pompe di calore rimangono positive.

Il settore residenziale dovrà affrontare il problema degli elevati livelli di stock di prodotto presenti nella catena distributiva, ma ciò non compromette l'entusiasmo per il futuro della tecnologia. D'altra parte, il settore terziario commerciale ha rappresentato un contraltare positivo, registrando crescite a doppia cifra soprattutto per le pompe di calore e i chiller con potenza superiore ai 17 kW. Questa tendenza positiva ha coinvolto

³ Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana- Marzo 2024 -ISTAT

⁴ Indagine statistica 2023 – Assoclimate; E-Commerce in Italia 2023 – Casaleggio & Associati

diverse categorie di prodotti rilevanti per i nostri associati e dimostra quanto le pompe di calore siano diventate una tecnologia sempre più richiesta e che si sta consolidando anno dopo anno

L'indagine annuale di Assoclima, condotta dall'Ufficio Statistica ANIMA, prende in considerazione i dati di produzione, importazione, esportazione e fatturato Italia di climatizzatori d'ambiente, sistemi monosplit, multisplit e VRF, condizionatori packaged e roof top, pompe di calore, gruppi frigoriferi con condensazione ad aria e ad acqua, unità di trattamento aria, sistemi di ventilazione meccanica controllata, unità terminali, apparecchi ibridi e per la produzione di acqua calda sanitaria.

L'edizione 2023, alla quale hanno partecipato 47 aziende, evidenzia un valore del mercato Italia di oltre 2,7 miliardi di Euro, in calo del 11,6% rispetto all'anno precedente, e un incremento della produzione nazionale, che supera il valore di 1,12 miliardi di Euro (+16,7% rispetto al 2022).

Il comparto dell'espansione diretta mostra a fine 2023 una variazione percentuale negativa, sia a volume che a valore, per climatizzatori monosplit (-8% e -3%) e un lieve scostamento dal pareggio per i multisplit (-2% a volume e +1% a valore), mentre per i sistemi miniVRF e VRF si rileva una crescita del 2% a volume e del 12% a valore.

Sono a due cifre gli incrementi in termini di fatturato Italia per i condizionatori roof top, che rispetto all'anno precedente guadagnano il 24% a volume e il 35% a valore, e per i condizionatori close control (+61% a volume e +94% a valore), sostenuti dall'importante domanda generata dai data centre. Per il comparto idronico è la potenza a fare da spartiacque. Si arresta la scalata delle pompe di calore elettriche aria-acqua con potenza fino a 17 kW (-40% a volume e -31% a valore), mentre prosegue quella delle apparecchiature di potenza superiore: dalle rilevazioni di Assoclima emergono incrementi percentuali del 44% a volume e del 52% a valore nella fascia da 18 a 50 kW, e del 44% a volume e del 51% a valore per le potenze superiori a 50 kW. In sofferenza anche gli apparecchi ibridi, costituiti da una pompa di calore elettrica e una caldaia a gas a condensazione, che registrano una brusca frenata con una diminuzione, rispetto al 2022, del 75% a volume e del 72% a valore. Risultano in crescita sia a volume che a valore i gruppi frigoriferi condensati ad acqua e le pompe di calore acqua-acqua, per i quali Assoclima rileva +9% a volume e +25% a valore per le potenze inferiori a 50 kW, e +25% a volume e +17% a valore per le potenze più elevate. I numeri delle apparecchiature idroniche si riflettono sul settore delle unità terminali (ventilconvettori standard con e senza mantello, cassette e hi-wall), che chiudono il 2023 leggermente in negativo: -7% a volume e -0,3% a valore. In particolare, nel 2023 e nella previsione 2024 diminuisce sensibilmente la spesa per l'installazione degli impianti di climatizzazione (invernale ed estiva): rispettivamente -8,8% e -17,6%. Ma si tratta anche del settore che nel biennio '21/'22 ha beneficiato maggiormente dei dispositivi incentivanti e che anche nel 2023 nell'ambito dei lavori nei condomini ha potuto ammortizzare la caduta grazie alla durata complessiva dei cantieri con i relativi permessi comunali ottenuti prima dello stop alla cessione del credito (DL n° 11, febbraio '23). La flessione del 2024 (-17,6%) sarà evidentemente più drastica e già in parte anticipata nel 2023 dai produttori di caldaie, pompe di calore e climatizzatori. Il fatturato dell'industria è stato infatti caratterizzato negli anni precedenti dalle ingenti vendite al sistema della distribuzione che ha accumulato stock in previsione dell'aumento dei prezzi e della maturazione dei cantieri del Superbonus.

Andamento della gestione

Continua anche nel 2023 il trend di crescita della società in termini di ricavi rispetto all'esercizio 2022.

Infatti, pur in presenza:

- del blocco degli ecoincentivi fiscali, che ha penalizzato il settore di riferimento della Società (-11,6% registrato nel settore della meccanica e dell'impiantistica legata all'edilizia.⁵
- del blocco, con il DL 11/2023, della cessione del credito e dello sconto in fattura a decorrere dal 17 febbraio 2023 per gli interventi prima agevolati (art. 121 c. 2) nello specifico gli incentivi c.d. "Ecobonus" e "Superbonus" che avevano rappresentato fino a quel momento un importante slancio all'attività sociale, rendendo il settore di riferimento trainante per l'intera economia nazionale,

la Società ha registrato in termini di fatturato un incremento del 10% circa rispetto al 2022, attestandosi ad Euro 29,6 milioni circa.

Il raggiungimento di tale risultato positivo è stato conseguito dalla Società grazie alla propria multicanalità e flessibilità aziendale che le hanno consentito comunque di crescere sul mercato on line italiano ed estero, seppure con marginalità inferiori rispetto al precedente esercizio, e di realizzare interventi di efficientamento energetico per circa 5 Mln. di Euro.

⁵

Per ciò che concerne il canale on line italiano nel 2023 le visite sul sito sono aumentate del 43% circa (pari a +1.528.589) essendo passate da 3.556.034 del 2022 a 5.084.623 nel 2023, così come è aumentato il numero di ordini che è passato dai 17.599 del 2022 a 19.690 del 2023 con un incremento del 11,88% (pari a + 2.091).

Per ciò che concerne il canale on line estero nel 2023 è cresciuto sensibilmente passando da Euro 376.381 del 2022 a Euro 1.319.364 nel 2023.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato a circa Euro 5,41 Mln. (Euro 7,15 Mln. nel 2022), in decremento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 1,74 Mln. L'Ebitda margin è passato quindi dal 26,45% del 2022 al 18,09% del 2023 con un decremento di circa 8 punti percentuali.

Il risultato operativo netto (EBIT), pari a circa Euro 5,02 (Euro 7,04 Mln. nel 2022) è risultato in decremento di circa Euro 2 Mln. rilevato al 31 dicembre 2022. L'Ebit margin è passato dal 26,04% del 2022 al 16,79% del 2023 con un decremento del 9,25%. L'utile netto è stato pari ad Euro 1,54 Mln. al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 2,23 Mln. al 31 dicembre 2022 con un decremento di Euro 0,69 Ml. circa.

Durante tutto l'esercizio si è confermata essere determinante l'organizzazione innovativa del business, così come la prosecuzione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con i principali fornitori, il sostegno del sistema bancario e l'affidabilità del marchio climamarket.it.

È stata molto intensa l'attività della Società in merito al rafforzamento della struttura commerciale per lo sviluppo del mercato e-commerce anche grazie ad un'intensa attività di marketing tesa al consolidamento e rafforzamento del Brand e ad un'attenta analisi delle esigenze specifiche dei propri Target con l'obiettivo di poter fornire non solo i diversificati prodotti ma abbinando agli stessi dei servizi complementari e/o integrativi che sono risultati fondamentali nella crescita del fatturato dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di riorganizzazione societaria ed aziendale e sono state portate avanti le seguenti attività:

- nel mese di gennaio 2023 è stato stipulato uno sponsorship agreement con il Napoli Calcio, società calcistica militante in serie A, per la stagione calcistica 2022/2023;
- nel mese di febbraio 2023 la società è stata iscritta nella sezione PMI Innovative del Registro delle Imprese di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;
- nel mese di luglio 2023 è stato adottato il modello organizzativo 231/2001, il Codice Etico, il Codice Disciplinare e di condotta ed è stato nominato il relativo Organismo di Vigilanza in forma monocratica;
- in data 7 agosto 2023 la Società ha ricevuto da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") e dei warrant (i "Warrant") sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dedicato alle piccole e medie imprese ad elevato potenziale di crescita.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta attraverso il collocamento di complessive n. 3.151.000 Azioni Ordinarie, di cui n. 2.848.000 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato e massimo n. 303.000 azioni a servizio dell'opzione greenshoe concessa dall'azionista di maggioranza Ecan Holding S.r.l. a favore di Integrae SIM S.p.A. nella sua qualità di Global Coordinator. Il prezzo di collocamento delle Azioni Ordinarie è stato fissato in 1,65 euro per azione.

Nell'ambito dell'operazione sono stati inoltre emessi complessivamente n. 3.151.000 Warrant ("Warrant E-Globe 2023-2026"), assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinarie di nuova emissione sottoscritte nell'ambito del collocamento o dell'esercizio dell'opzione greenshoe, che attribuiscono ai titolari la facoltà di sottoscrivere le azioni di compendio nel rapporto di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 Warrant posseduti, ad un prezzo di conversione calcolato sul prezzo di Collocamento, maggiorato del 10% per ogni periodo di esercizio, secondo una crescita composita, ai termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant.

- In data 9 agosto 2023 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato EGM.
- In data 7 settembre 2023 Integrae SIM S.p.A., nella sua qualità di Global Coordinator, ha esercitato parzialmente l'opzione greenshoe in aumento di capitale per n. 184.000 azioni ordinarie ad un prezzo per azione pari a Euro 1,65, per un controvalore complessivo pari ad Euro 303.600. Il regolamento delle azioni oggetto dell'opzione greenshoe è avvenuto in data 8 settembre 2023 e per valuta in data 12 settembre 2023.

Con il completamento dell'esercizio dell'opzione greenshoe, la raccolta complessiva derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'operazione di quotazione, compreso il parziale esercizio dell'opzione greenshoe, è stata pari a Euro 5.002.800,00;

Per effetto dell'aumento di capitale eseguito anche con il parziale esercizio dell'opzione greenshoe il capitale sociale di E-Globe S.p.A. si è attestato al valore di oggi, pari ad Euro 360.640,00, costituito da 18.032.000 azioni ordinarie, di cui 4.500.000 con voto plurimo, prive del valore nominale;

- nel corso del secondo semestre 2023 si è intensificata l'attività del sito estero Climamarket.com e le vendite on-line in alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria hanno registrato un sensibile incremento passando da Euro 0,3 milioni circa ad Euro 1,3 milioni circa.
- nel mese di dicembre 2023 è stata approvata la Procedura di segnalazione di violazioni Whistleblowing ex D. Lgs. n. 24/2023 ed è stato nominato il Gestore delle Segnalazioni.
- Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti i seguenti contratti di finanziamento:
 - ✓ in data 17/05/2023 – BPER Banca spa – Finanziamento Chirografario di Euro 500.000 durata 24 mesi – garanzia MCC 80%
 - ✓ in data 21/09/2023 - BPM spa – Finanziamento Chirografario di Euro 1.000.000 durata 24 mesi – garanzia MCC 80%
 - ✓ in data 15/10/2023 – Banca IFIS spa – Finanziamento Chirografario di Euro 509.380 durata 60 mesi – garanzia MCC 80%
 - ✓ in data 29/11/2023 - BPM spa – Finanziamento Chirografario di Euro 1.000.000 durata 24 mesi – garanzia MCC 80%

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

La Società sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero con lo sviluppo del sito Climamarket.eu.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2023, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dal conflitto Russo-Ucraino, ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli

investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di E-GLOBE S.P.A. è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)
Ricavi delle vendite	29.601	99%	26.941	100%
Altri ricavi e proventi	289	1%	82	0%
Valore della produzione	29.890	100%	27.023	100%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(16.309)	-55%	(14.345)	-53%
Costi per servizi	(6.659)	-22%	(4.523)	-17%
Costi per godimento beni di terzi	(164)	-1%	(68)	0%
Costi del personale	(1.170)	-4%	(836)	-3%
Oneri diversi di gestione	(181)	-1%	(104)	0%
EBITDA (**)	5.406	18%	7.147	26%
Ammortamenti e svalutazioni	(386)	-1%	(109)	0%
Accantonamenti	-	0%	-	0%
EBIT (***)	5.020	17%	7.038	26%
Proventi e (Oneri) finanziari	(2.658)	-9%	(3.238)	-12%
EBT	2.362	8%	3.800	14%
Imposte sul reddito	(824)	-3%	(1.571)	-6%
Risultato d'esercizio	1.538	5%	2.229	8%

(*) Incidenza sul valore della produzione

(**) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(***) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

Valore della Produzione

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società ha registrato Ricavi netti pari ad Euro 29.601 migliaia, con un incremento di Euro 2.660 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (+10% ca. vs 31 dicembre 2022).

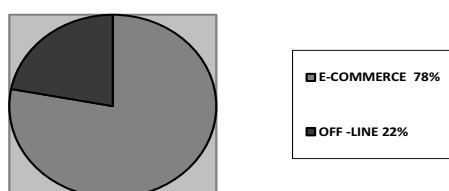
A completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che risulta essere pari ad Euro 289 migliaia alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 (Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce accoglie anche la rilevazione dei contributi relativi ai crediti d'imposta maturati nell'anno e di competenza dello stesso, nello specifico, si riporta di seguito la composizione della voce:

- Sopravvenienze e plusvalenze attive per Euro 82 migliaia
- Rimborsi spese e trasporti su vendite per Euro 103 migliaia
- Contributi pubblicitari per Euro 59 migliaia
- Ricavi crediti d'imposta per Euro 25 migliaia
- Altri ricavi per Euro 19 migliaia

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi confrontata con le risultanze del precedente esercizio:

Categoria merceologica	2023	2022	Differenza
	Euro	Euro	
<i>Climatizzazione e Condizionamento</i>	15.942.577	16.082.462	(139.885)
<i>Caldaie e Biomassa</i>	2.294.515	3.310.400	(1.015.885)
<i>Solare termico e fotovoltaico</i>	1.142.338	1.201.200	(58.862)
<i>Forniture con servizio chiavi in mano</i>	9.099.124	4.200.820	4.898.304
<i>Servizio installazione</i>	235.060	508.575	(273.515)
<i>Altre</i>	887.691	1.637.180	(749.489)
Totale	29.601.305	26.940.637	2.660.668

Nell'ultimo trimestre 2023 la Società ha chiuso contratti "chiavi in mano" per un totale di circa 4,4 milioni di euro (con ricavi pari ad Euro 3,9 milioni circa) conclusi entro il 2023. Gli accordi hanno previsto interventi, principalmente per privati, di riqualificazione e efficientamento energetico con l'installazione di pompe di calore ad alta efficienza. Tenuto conto di ciò, si riporta, di seguito la segmentazione dei ricavi per canali di vendita al netto di quelli derivanti dai predetti contratti:



Pertanto, anche nel 2023 il canale e-commerce con il proprio sito **climamarket.it - .com** continua a rappresentare il principale canale di vendita (il 78% ca. del totale delle vendite nel 2023). Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line rappresentato dal banco vendita presso il deposito di Cirò Marina e dalla distribuzione B2B è pari al 22% nel medesimo periodo di riferimento.

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canale di vendita ed area geografica:

Regione/Nazione	Vendite On-Line Climamarket.it	Vendite On-Line Climamarket.com	Vendite Off-Line	Totale	Incidenza
Abruzzo	357.133			357.133	1%
Basilicata	89.448			89.448	0%
Calabria	559.841		9.160.527	9.720.368	33%
Campania	1.066.278		111.178	1.177.456	4%
Emilia-Romagna	1.288.794		79.942	1.368.736	5%
Friuli-Venezia Giulia	248.415			248.415	1%
Lazio	3.698.988		80.250	3.779.238	13%
Liguria	694.491			694.491	2%
Lombardia	2.795.967		7.730	2.803.697	9%
Marche	276.922			276.922	1%
Molise	61.748			61.748	0%
Piemonte	1.200.263		7.164	1.207.427	4%
Puglia	920.322		27.565	947.887	3%
Sardegna	1.507.618			1.507.618	5%
Sicilia	1.264.713		11.639	1.276.352	4%
Toscana	1.457.352		116.852	1.574.204	5%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	90.342			90.342	0%
Umbria	183.369			183.369	1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26.248			26.248	0%
Veneto	865.824		25.018	890.842	3%
Francia		633.985		633.985	2%
Germania		584.065		584.065	2%
Altre		101.314		101.314	0%
Totale	18.654.076	1.319.364	9.627.865	29.601.305	100%

Ebitda

I volumi delle vendite dei prodotti commercializzati e dei servizi hanno consentito di generare un EBITDA pari ad Euro 5.406 migliaia, con un decremento di Euro 1.741 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 7.147 migliaia) seguito da un decremento dell'EBITDA margin che è passato dal 26% del 2022 al 18 % del 2023 con una perdita di 8 punti percentuali circa.

L'incremento di ricavi registrato nell'esercizio di riferimento si riflette anche nell'incremento dei costi per merce che registra uno scostamento di Euro 1.964 migliaia (+14% circa vs 31 dicembre 2022) ed un incremento delle rimanenze di merce di Euro 1.025 migliaia.

I costi per servizi registrano un incremento di Euro 2.137 migliaia (+47% circa vs 31 dicembre 2022) dovuto principalmente alla gestione siti e-commerce (+ 513 migliaia vs 31 dicembre 2022), spese pubblicitaria (+162 migliaia vs 31 dicembre 2022) di cui Euro 140 migliaia relative alla sponsorizzazione Calcio Napoli s.p.a., Compensi agli amministratori (+ 154 migliaia vs 31 dicembre 2022), Costi installazioni e collaudi (+458 migliaia vs 31 dicembre 2022), Trasporti (+201 migliaia vs 31 dicembre 2022), Consulenze tecnico-professionali (+399 migliaia vs 31 dicembre 2022) per lo più inerenti ai lavori di efficientamento energetico effettuati nell'esercizio.

Con riferimento al costo del personale, diretto e indiretto, questo risulta essere pari ad Euro 1.170 migliaia al 31 dicembre 2023, con un incremento di Euro 334 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 836 migliaia), con un'incidenza del 4% sul valore della produzione (3% al 31 dicembre 2022). Tale incremento è determinato dall'incremento di n. 8,27 ULA rispetto all'esercizio precedente essendo passate da 27,08 nel 2022 a 35,65 nell'esercizio 2023.

I costi di godimento beni di terzi registrano un incremento di Euro 96 migliaia, determinato principalmente dall'incremento dei costi sostenuti per fitti passivi relativi ai contratti di locazione commerciale stipulati con la società correlata HODA IMMOBILIARE S.R.L.

EBIT

L'EBIT risulta essere pari ad Euro 5.020 migliaia alla data del 31 dicembre 2023 (Euro 7.038 migliaia al 31 dicembre 2022), con un EBIT margin che è passato dal 26% circa del 2022 al 17% nel 2023 con un decremento di circa 9 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

Il risultato al 31 dicembre 2023 recepisce il totale di ammortamenti per Euro 386 migliaia (Euro 109 al 31 dicembre 2022), che registra un incremento di Euro 277 migliaia circa determinato prevalentemente dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali quali costi di impianto ed ampliamento, relativi alla

dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali quali costi di impianto ed ampliamento, relativi alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, marchio e software applicativi oltre che per Euro 71 migliaia circa e delle immobilizzazioni materiali quali attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali.

EBT

L'EBT risulta essere pari ad Euro 2.362 migliaia alla data del 31 dicembre 2023 (Euro 3.800 migliaia al 31 dicembre 2022). Il risultato accoglie la voce oneri finanziari sostenuti alla data del 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2.658 migliaia (Euro 3.238 migliaia al 31 dicembre 2022) relativi quasi esclusivamente a oneri per cessione crediti ecobonus. Il decremento di Euro 580 migliaia rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dai minori oneri finanziari sostenuti dalla Società per la procedura di cessione del credito (cd. sconto in fattura) presso gli Istituti di Credito in conseguenza del blocco della procedura intervenuto nel corso dell'esercizio.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dalla Società al 31 dicembre 2023:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2023	31.12.2022	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	2.157	1.327	63%
Immobilizzazioni materiali	248	150	65%
Immobilizzazioni finanziarie	46	47	-3%
Attivo fisso netto	2.450	1.524	61%
Rimanenze	5.013	3.988	26%
Crediti commerciali	7.517	2.170	246%
Debiti commerciali	(5.806)	(4.064)	43%
Capitale circolante commerciale	6.724	2.095	221%
Altre attività correnti	85	42	105%
Altre passività correnti	(631)	(582)	8%
Crediti e debiti tributari	1.715	1.266	35%
Ratei e risconti netti	(44)	(13)	231%
Capitale circolante netto (*)	7.849	2.807	180%
Fondi rischi e oneri	(314)	(298)	5%
TFR	(182)	(120)	52%
Capitale investito netto (Impieghi) (**)	9.803	3.913	151%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente	154	190	-19%
Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.011	1.884	7%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente	1.543	958	61%
Totale indebitamento finanziario	3.708	3.032	22%
Indebitamento finanziario netto - Altre attività finanziarie correnti	(2.598)	(129)	1909%
Indebitamento finanziario netto - Disponibilità liquide	(2.744)	(3.901)	-30%
Indebitamento finanziario netto (***)	(1.634)	(998)	64%
Capitale sociale	361	300	20%
Riserve	9.538	2.383	300%
Risultato d'esercizio	1.538	2.229	-31%
Patrimonio netto	11.437	4.912	133%
Totale fonti	9.803	3.913	151%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo Immobilizzato

L'attivo immobilizzato alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere pari ad Euro 2.450 migliaia, con un incremento di Euro 926 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.524 al 31 dicembre 2022).

Le variazioni più significative hanno riguardato l'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 830 migliaia, determinate principalmente dalla capitalizzazione delle spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni su EGM, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dalle spese relative allo sviluppo del software di proprietà denominato Octopus, dalle spese di ristrutturazione su beni di terzi relative alle migliorie effettuate sugli immobili in locazione e dalle spese sostenute per il marchio Climamarket.com. L'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 98 migliaia è stato determinato da investimenti in attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 6.724 migliaia (Euro 2.095 migliaia al 31 dicembre 2022), con crediti commerciali che hanno registrato un incremento di Euro 5.347 migliaia in linea con l'incremento del fatturato relativo ai lavori di efficientamento energetico cui si riferiscono per circa Euro 4.000 migliaia in linea con l'incremento del fatturato relativo ai suddetti lavori concentrato prevalentemente nel mese di dicembre 2023. Di tali crediti Euro 5 milioni sono stati quasi interamente convertiti in crediti fiscali nei primi mesi del 2024.

I debiti commerciali che hanno registrato un incremento di Euro 1.742 migliaia, legato principalmente all'incremento di acquisto di merce da rivendere.

Le rimanenze hanno registrato un incremento di Euro 1.025 migliaia determinato dall'incremento del volume delle vendite.

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 7.849 migliaia (Euro 2.807 migliaia al 31 dicembre 2022).

Capitale Investito Netto

Ad alimentare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 9.803 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3.913 migliaia al 31 dicembre 2022), vi è la voce totale fondi, iscritta al 31 dicembre 2023 per un importo di Euro 496 migliaia (Euro 298 migliaia al 31 dicembre 2022), e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2022) e dalla voce Fondo per Rischi ed Oneri pari ad Euro 314 migliaia alla medesima data (Euro 298 migliaia al 31 dicembre 2022), il cui incremento è relativo principalmente all'accantonamento al fondo TFM per gli amministratori e al mark to market negativo degli strumenti derivati di copertura. Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite per Euro 285 migliaia relative a differenze temporanee tassabili, relativamente all'eccedenza degli ammortamenti del marchio, rivalutati nel 2021, e non affrancato fiscalmente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto (IFN) al 31 dicembre 2023, è dettagliato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto	31.12.2023	31.12.2022	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
A Disponibilità liquide	2.744	3.901	-30%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			n/a
C Altre attività finanziarie correnti	2.598	129	1909%
D Liquidità (A+B+C)	5.342	4.030	33%
E Debito finanziario corrente	154	190	-19%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.011	1.884	7%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.165	2.074	4%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(3.177)	(1.956)	62%
I Debito finanziario non corrente	1.543	958	61%
J Strumenti di debito	0	0	n/a
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	n/a
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.543	958	61%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(1.634)	(998)	64%

La determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto include liquidità, e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del fair value dei derivati posti a copertura di poste dell'indebitamento finanziario, nonché dei principali crediti non correnti, tenuto conto della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'indebitamento finanziario netto risulta essere cash positive per Euro 1.634 migliaia (cash positive per Euro 998 migliaia al 31 dicembre 2022) con un incremento di Euro 636 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Analisi di bilancio

Di seguito sono esposti i principali indicatori e margini comunemente utilizzati nell'analisi di bilancio:

	31/12/2023
Indici di redditività	
ROE Return On Equity (%)	15%
(Utile netto/PIN)	
ROA - Return On Assets (%)	21%
(EBIT/Totale Attività)	
ROS - Return On Sales (%)	17%
(EBIT/Ricavi delle vendite e prestazioni)	
ROI - Return On Investments (%)	16%
(EBIT/Capitale investito Netto)	

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Alla data del 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti e collaboratori risulta essere pari a 41 unità.

Di seguito la composizione della forza lavoro 2023 e 2022 con le relative variazioni:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	2		2
Impiegati	25	28	(3)
Operai	14	13	1
Altri			
Totale	41	41	

Informazioni relative agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del CC

La società, a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap
Contratto n.	35923580
Finalità	copertura
Valore nozionale	253.245
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Mark to market	10.243
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa Intesa Sanpaolo spa Euro 500.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 2023:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.	115		108.000	10.980
ECAN HOLDING S.R.L.	3.615			
PS CONSULTING S.R.L.	0		20.000	
VENTRUCCI GROUP S.R.L.	0	359		
ING. MICHELE MINGRONE	30.735	22.792		
Totale	34.465	23.151	128.000	10.980

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data odierna non si registrano eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La Società continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, anche sfruttando i trend di crescita che saranno generati dalla piena adozione della normativa europea sulle case green nonché penetrando nuovi mercati europei nei quali attualmente non è molto presente.

Inoltre, si prevedono politiche di gestione per l'ottimizzazione dei costi di struttura ed investimenti in ambito IT per migliorare le performance della piattaforma e-commerce proprietaria. Continueranno anche gli investimenti in marketing con l'obiettivo di incrementare le vendite dei prodotti

Cirò Marina 25 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Ing. Michele Mingrone



E - GLOBE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	88811 CIRO' MARINA (KR) VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82
Codice Fiscale	02999390798
Numero Rea	KR 170688
P.I.	02999390798
Capitale Sociale Euro	360640.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	605.471	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	188.332	164.831
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	983.673	1.004.617
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	106.800
7) altre	379.374	50.645
Totale immobilizzazioni immateriali	2.156.850	1.326.893
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	975	1.105
2) impianti e macchinario	34.603	17.821
3) attrezzature industriali e commerciali	93.214	45.098
4) altri beni	119.015	86.325
Totale immobilizzazioni materiali	247.807	150.349
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	21.230
Totale crediti verso altri	-	21.230
Totale crediti	-	21.230
3) altri titoli	30.530	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	10.243	20.909
Totale immobilizzazioni finanziarie	45.773	47.139
Totale immobilizzazioni (B)	2.450.430	1.524.381
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	5.013.224	3.988.331
Totale rimanenze	5.013.224	3.988.331
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.516.670	2.169.891
Totale crediti verso clienti	7.516.670	2.169.891
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.615	3.500
Totale crediti verso controllanti	3.615	3.500
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.419.480	2.781.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.217.453	-
Totale crediti tributari	2.636.933	2.781.105

5-ter) imposte anticipate	490.601	243.871
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.273	38.049
Totale crediti verso altri	81.273	38.049
Totale crediti	10.729.207	5.236.416
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.597.810	129.325
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.597.810	129.325
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.708.189	3.840.540
2) assegni	-	22.321
3) danaro e valori in cassa	35.747	37.725
Totale disponibilità liquide	2.743.936	3.900.586
Totale attivo circolante (C)	21.084.177	13.254.658
D) Ratei e risconti	34.540	9.590
Totale attivo	23.569.147	14.788.629
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	360.640	300.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160	-
III - Riserve di rivalutazione	1.023.157	1.023.157
IV - Riserva legale	74.977	74.977
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.471.166	1.242.095
Varie altre riserve	26.563 ⁽¹⁾	26.563
Totale altre riserve	3.497.729	1.268.658
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	309	15.817
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.538.331	2.229.071
Totale patrimonio netto	11.437.303	4.911.680
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14.283	-
2) per imposte, anche differite	286.010	293.928
3) strumenti finanziari derivati passivi	9.836	-
4) altri	3.823	4.554
Totale fondi per rischi ed oneri	313.952	298.482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.090	119.599
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.059.144	1.922.452
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.733	957.889
Totale debiti verso banche	3.601.877	2.880.341
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.161	507.074
Totale acconti	550.161	507.074
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.896.419	4.176.193
Totale debiti verso fornitori	5.896.419	4.176.193
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.980	32.940
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.980	32.940
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.694	1.758.752
Totale debiti tributari	1.416.694	1.758.752
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.075	30.756
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.075	30.756
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.976	49.910
Totale altri debiti	43.976	49.910
Totale debiti	11.557.182	9.435.966
E) Ratei e risconti	78.620	22.902
Totale passivo	23.569.147	14.788.629

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563	26.563

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.601.305	26.940.637
5) altri ricavi e proventi		
altri	288.746	82.272
Totale altri ricavi e proventi	288.746	82.272
Totale valore della produzione	29.890.051	27.022.909
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.333.581	15.730.931
7) per servizi	6.659.742	4.522.986
8) per godimento di beni di terzi	163.818	67.989
9) per il personale		
a) salari e stipendi	904.241	664.339
b) oneri sociali	181.416	115.848
c) trattamento di fine rapporto	63.266	41.213
e) altri costi	21.412	14.573
Totale costi per il personale	1.170.335	835.973
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314.923	71.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.237	37.493
Totale ammortamenti e svalutazioni	386.160	109.319
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.024.893)	(1.385.786)
14) oneri diversi di gestione	181.290	103.927
Totale costi della produzione	24.870.033	19.985.339
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.020.018	7.037.570
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	275.541	83.928
Totale proventi diversi dai precedenti	275.541	83.928
Totale altri proventi finanziari	275.541	83.928
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.954.470	3.312.177
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.954.470	3.312.177
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.251)	(1.136)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.680.180)	(3.229.385)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.186	-
d) di strumenti finanziari derivati	10.196	-
Totale rivalutazioni	23.382	-
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	725	8.175
Totale svalutazioni	725	8.175
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	22.657	(8.175)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.362.495	3.800.010
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	1.068.533	1.525.973
imposte differite e anticipate	(244.369)	44.966
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	824.164	1.570.939
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.538.331	2.229.071

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.538.331	2.229.071
Imposte sul reddito	824.164	1.570.939
Interessi passivi/(attivi)	2.678.929	3.228.249
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(85.135)	1
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.956.289	7.028.260
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	386.160	109.319
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	21.230	(18.000)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.361)	(288.625)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	405.029	(197.306)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.361.318	6.830.954
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.024.893)	(1.385.786)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.346.779)	(1.426.205)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.720.226	2.740.185
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.950)	(1.924)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	55.718	22.102
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	156.572	(38.936)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.464.106)	(90.564)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	897.212	6.740.390
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.678.929)	(3.228.249)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.444.933)	(1.606.606)
(Utilizzo dei fondi)	77.961	323.516
Totale altre rettifiche	(4.045.901)	(4.511.339)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.148.689)	2.229.051
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(168.695)	242.730
Disinvestimenti	72.148	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.144.880)	(259.716)
Disinvestimenti	12.987	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(19.864)	(25.689)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(2.468.485)	(93.825)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.716.789)	(136.501)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	136.692	1.197.122
Accensione finanziamenti	584.844	166.858
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	4.987.292	(459.977)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.708.828	904.003
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.156.650)	2.996.553
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.840.540	863.006
Assegni	22.321	2.134
Danaro e valori in cassa	37.725	38.893
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.900.586	904.033
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.708.189	3.840.540
Assegni	-	22.321
Danaro e valori in cassa	35.747	37.725
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.743.936	3.900.586

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.538.331.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il presente documento riporta relativamente a tali adattamenti, specifici commenti nelle voci interessate.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, che costituiscono parte del bilancio, sono stati preparati in conformità, rispettivamente, degli artt. 2424, 2424 bis c.c., e degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e secondo gli schemi di bilancio previsti dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio".

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. è stato impostato secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

In relazione alla disposizione del comma 5 dell'art. 2423-ter del c.c., le nuove voci di bilancio inserite sono state opportunamente riclassificate per l'esercizio precedente favorendo la comparabilità.

Per una maggior chiarezza espositiva, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il cui importo è pari a zero sono state omesse.

L'iscrizione tra le poste dell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni è stata effettuata indicando i valori al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Di seguito esponiamo le informazioni che, secondo la normativa di riferimento, devono essere contenute nella presente Nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Continua anche nel 2023 il trend di crescita della società in termini di ricavi rispetto all'esercizio 2022.

Infatti, pur in presenza:

- del blocco degli ecoincentivi fiscali, che ha penalizzato il settore di riferimento della Società (-11,6% registrato nel settore della meccanica e dell'impiantistica legata all'edilizia.

- del blocco, con il DL 11/2023, della cessione del credito e dello sconto in fattura a decorrere dal 17 febbraio 2023 per gli interventi prima agevolati (art. 121 c. 2) nello specifico gli incentivi c.d. "Ecobonus" e "Superbonus" che avevano rappresentato fino a quel momento un importante slancio all'attività sociale, rendendo il settore di riferimento trainante per l'intera economia nazionale,

la Società ha registrato in termini di fatturato un incremento del 10% circa rispetto al 2022, attestandosi ad Euro 29,6 milioni circa.

Il raggiungimento di tale risultato positivo è stato conseguito dalla Società grazie alla propria multicanalità e flessibilità aziendale che le hanno consentito comunque di crescere sul mercato on line italiano ed estero, seppure con marginalità inferiori rispetto al precedente esercizio, e di realizzare interventi di efficientamento energetico per circa 5 Mln. di Euro.

Per ciò che concerne il canale on line italiano nel 2023 le visite sul sito sono aumentate del 43% circa (pari a +1.528.589) essendo passate da 3.556.034 del 2022 a 5.084.623 nel 2023, così come è aumentato il numero di ordini che è passato dai 17.599 del 2022 a 19.690 del 2023 con un incremento del 11,88% (pari a + 2.091).

Per ciò che concerne il canale on line estero nel 2023 è cresciuto sensibilmente passando da Euro 376.381 del 2022 a Euro 1.319.364 nel 2023.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato a circa Euro 5,41 Mln. (Euro 7,15 Mln. nel 2022), in decremento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 1,74 Mln. L'Ebitda margin è passato quindi dal 26,45% del 2022 al 18,09% del 2023 con un decremento di circa 8 punti percentuali.

Il risultato operativo netto (EBIT), pari a circa Euro 5,20 (Euro 7,04 Mln. nel 2022) è risultato in decremento di circa Euro 1,84 Mln. rilevati al 31 dicembre 2022. L'Ebit margin è passato dal 26,04% del 2022 al 16,79% del 2023 con un

decremento del 9,25%. L'utile netto è stato pari ad Euro 1,54 Mln. al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 2,23 Mln. al 31 dicembre 2022 con un decremento di Euro 0,69 Ml. circa.

Nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di riorganizzazione societaria ed aziendale e sono state portate avanti le seguenti attività:

- nel mese di gennaio 2023 è stato stipulato uno sponsorship agreement con il Napoli Calcio, società calcistica militante in serie A, per la stagione calcistica 2022/2023;
- nel mese di febbraio 2023 la società è stata iscritta nella sezione PMI Innovative del Registro delle Imprese di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;
- nel mese di luglio 2023 è stato adottato il modello organizzativo 231/2001, il Codice Etico, il Codice Disciplinare e di condotta ed è stato nominato il relativo Organismo di Vigilanza in forma monocratica;

La quotazione sul mercato EGM

- in data 7 agosto 2023 la Società ha ricevuto da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") e dei warrant (i "Warrant") sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dedicato alle piccole e medie imprese ad elevato potenziale di crescita.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta attraverso il collocamento di complessive n. 3.151.000 Azioni Ordinarie, di cui n. 2.848.000 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato e massimo n. 303.000 azioni a servizio dell'opzione greenshoe concessa dall'azionista di maggioranza Ecan Holding S.r.l. a favore di Integrae SIM S.p.A. nella sua qualità di Global Coordinator. Il prezzo di collocamento delle Azioni Ordinarie è stato fissato in 1,65 euro per azione.

Nell'ambito dell'operazione sono stati inoltre emessi complessivamente n. 3.151.000 Warrant ("Warrant E-Globe 2023-2026"), assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinarie di nuova emissione sottoscritte nell'ambito del collocamento o dell'esercizio dell'opzione greenshoe, che attribuiscono ai titolari la facoltà di sottoscrivere le azioni di compendio nel rapporto di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 Warrant posseduti, ad un prezzo di conversione calcolato sul prezzo di Collocamento, maggiorato del 10% per ogni periodo di esercizio, secondo una crescita composita, ai termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant.

- In data 9 agosto 2023 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato EGM.

- In data 7 settembre 2023 Integrae SIM S.p.A., nella sua qualità di Global Coordinator, ha esercitato parzialmente l'opzione greenshoe in aumento di capitale per n. 184.000 azioni ordinarie ad un prezzo per azione pari a Euro 1,65, per un controvalore complessivo pari ad Euro 303.600. Il regolamento delle azioni oggetto dell'opzione greenshoe è avvenuto in data 8 settembre 2023 e per valuta in data 12 settembre 2023.

Con il completamento dell'esercizio dell'opzione greenshoe, la raccolta complessiva derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'operazione di quotazione, compreso il parziale esercizio dell'opzione greenshoe, è stata pari a Euro 5.002.800,00;

Per effetto dell'aumento di capitale eseguito anche con il parziale esercizio dell'opzione greenshoe il capitale sociale di E-Globe S.p.A. si è attestato al valore di oggi, pari ad Euro 360.640,00, costituito da 18.032.000 azioni ordinarie, di cui 4.500.000 con voto plurimo, prive del valore nominale;

- nel corso del secondo semestre 2023 si è intensificata l'attività del sito estero Climamarket.com e le vendite on-line in alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria hanno registrato un sensibile incremento passando da Euro 0,3 milioni circa ad Euro 1,3 milioni circa.

- nel mese di dicembre 2023 è stata approvata la Procedura di segnalazione di violazioni Whistleblowing ex D. Lgs. n. 24/2023 ed è stato nominato il Gestore delle Segnalazioni.

- Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti i seguenti contratti di finanziamento:

in data 17/05/2023 – BPER Banca spa – Finanziamento Chirografario di Euro 500.000 durata 24 mesi – garanzia MCC 80%

in data 21/09/2023 - BPM spa – Finanziamento Chirografario di Euro 1.000.000 durata 24 mesi – garanzia MCC 80%

in data 15/10/2023 – Banca IFIS spa – Finanziamento Chirografario di Euro 509.380 durata 60 mesi – garanzia MCC 80%

in data 29/11/2023 - BPM spa – Finanziamento Chirografario di Euro 1.000.000 durata 24 mesi – garanzia MCC 80%

Prospettiva della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alle crisi geopolitiche di carattere internazionale in corso, allo stato attuale non si ravvedono incertezze in ordine alla continuità aziendale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, i costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

La società ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622, 623 e 624 che ha modificato l'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), nell'esercizio 2021 si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio climamarket.it evidenziando in apposito paragrafo, come previsto le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione. In conformità al disposto normativo sopracitato gli ammortamenti del marchio decorrono dall'esercizio 2022 che costituisce il primo esercizio successivo alla rivalutazione e trattandosi di rivalutazione avente effetti esclusivamente civilistici si è provveduto a rilevare le imposte differite sugli ammortamenti in deducibili fiscalmente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di credito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Per quanto concerne i titoli di credito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società ha deciso di

non avvalersi del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono irrilevanti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd “impairment indicator”), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per “Valore d'uso” si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per “Valore equo” (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato” nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di “fattore temporale” per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori di diretta imputazione, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di vendita di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Alternativamente i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo, al netto di eventuali svalutazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita

riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo – anticipate e differite

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 2.156.850 (Euro 1.326.893 al 31 dicembre 2022). Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si rinvia alla tabella relativa alle movimentazioni, mentre si riportano di seguito le seguenti informazioni circa la composizione della voce:

- La voce Costi di impianto ed ampliamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 605.471 al 31 dicembre 2023 (Euro 0 al 31 dicembre 2022), accoglie gli oneri sostenuti dalla Società per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan e ammortizzati in cinque esercizi;
 - La voce Software iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 188.332 al 31 dicembre 2023 (Euro 164.831 al 31 dicembre 2022), accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte;
 - La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 983.673 (Euro 1.004.617 al 31 dicembre 2022) si riferisce al marchio Climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624, che ha modificato l'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), si è avvalsa della facoltà di rivalutare nel precedente esercizio sulla base di apposito elaborato peritale redatto dal Dr. Giuseppe Rubino che ha determinato il predetto importo sulla base della media dei risultati della stima basata sulla redditività dei marchi (redditi differenziali e royalty metod) e sui costi (metodo dei costi storici, del costo storico residuale e dei costi di riproduzione); si riferisce altresì alle spese sostenute per il marchio Climamarket.com.
 - La società non si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione equiparando il periodo di ammortamento civilistico a quello fiscale pari a 50 anni ed ha appostato in bilancio le imposte differite calcolate sugli ammortamenti fiscalmente indeducibili accantonandole a Fondo Imposte Differite;
 - La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 0 al 31 dicembre 2023 (106.800 al 31 dicembre 2022), accoglieva le spese sostenute nel precedente esercizio dalla Società per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan;
 - La voce Altre immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 379.374 al 31 dicembre 2023 (50.645 al 31 dicembre 2022), accoglie le spese sostenute dalla Società per la ristrutturazione dei capannoni condotti in locazione e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
- Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.156.850	1.326.893	829.957

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intersorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	164.831	1.004.617	106.800	50.645	1.326.893

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	164.831	1.004.617	106.800	50.645	1.326.893
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	756.839	95.237	-	-	399.604	1.251.680
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(106.800)	-	(106.800)
Ammortamento dell'esercizio	151.368	71.736	20.944	-	70.875	314.923
Totale variazioni	605.471	23.501	(20.944)	(106.800)	328.729	829.957
Valore di fine esercizio						
Costo	605.471	188.332	983.673	-	379.374	2.156.850
Valore di bilancio	605.471	188.332	983.673	-	379.374	2.156.850

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- Costi di impianto ed ampliamento per Euro 605.471 relativi a spese sostenute dalla Società per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan conclusosi positivamente in data 9 agosto 2023;
- Software per Euro 23.501, relativi agli oneri sostenuti dalla Società per gli acquisti di software operativi, nonché allo sviluppo del software “Octopus” di proprietà della società registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali per Euro 328.729, relativi alle spese per ristrutturazione degli immobili condotti in locazione di proprietà della Hoda Immobiliare s.r.l.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 247.807 (Euro 150.349 al 31 dicembre 2022)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
247.807	150.349	97.458

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili ed Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.300	22.476	82.376	134.088	240.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195	4.655	37.278	47.763	89.891
Valore di bilancio	1.105	17.821	45.098	86.325	150.349
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	22.691	71.268	74.736	168.695
Ammortamento dell'esercizio	130	5.909	23.152	42.046	71.237
Totale variazioni	(130)	16.782	48.116	32.690	97.458
Valore di fine esercizio					
Costo	1.300	45.167	153.645	208.824	408.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	325	10.564	60.431	89.809	161.129
Valore di bilancio	975	34.603	93.214	119.015	247.807

I principali incrementi dell'esercizio, relativi agli investimenti effettuati dalla Società, hanno riguardato:

- Impianti e Macchinario per Euro 22.691 relativi a spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di Colonnina di ricarica elettrica e per altri impianti;
- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 71.268 relativi a spese sostenute per Scaffalature (Euro 32.500) e per Attrezzature per ufficio (Euro 38.768), ed Altre immobilizzazioni materiali per Euro 74.736 relative all'acquisto di Autocarri (Euro 33.212), di Sistemi telefonici (Euro 8.084) e di Transpallet (Euro 33.440)

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla chiusura del periodo erano in essere tre contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. A1A19705 del 14/02/2018 BNP Paribas Leasing
 oggetto del contratto Server
 durata del contratto di leasing mesi 60
 costo del bene in Euro 12.454

contratto di leasing n. 1570024/001 del 07/12/2022 Credit Agricole Leasing
 oggetto del contratto Carrelli elevatori
 durata del contratto di leasing mesi 60
 costo del bene Euro 81.000

contratto di leasing n. A1E11576 del 15/12/2022 BNP Paribas Leasing
 oggetto del contratto Stampante Multifunzione Develop
 durata del contratto di leasing mesi 60

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	83.840
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	20.960
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	71.013
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.645

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in altre imprese ed a titoli depositati c/o BPM Banca come meglio di seguito descritto.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
45.773	47.139	(1.366)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 5.000 al 31 dicembre 2023 (Euro 5.000 nel precedente esercizio).

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.000	5.000	-	20.909
Valore di bilancio	5.000	5.000	-	20.909
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	30.530	(10.666)
Totale variazioni	-	-	30.530	(10.666)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.000	5.000	30.530	10.243
Valore di bilancio	5.000	5.000	30.530	10.243

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono relative alla partecipazione detenute nella società Gruppo Triveneto.com società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso - TV

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Gruppo Triveneto.com società consortile a r. l.	Treviso (TV)	03726140266	330.000	5.000	1,5	5.000
Totale			330.000	5.000	1,5	5.000

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.243	20.909	(10.666)

Si riferisce al mark to market positivo sui derivati stipulati a copertura del rischio di interesse, relativo al finanziamento Intesa Sanpaolo, pari ad Euro 10.243.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	21.230	(21.230)
Totale crediti immobilizzati	21.230	(21.230)

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
30.530		30.530

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni
Titoli in garanzia	30.530
Totale	30.530

Si riferiscono a titoli in garanzia presso BPM pari ad Euro 30.530. Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Altri titoli	30.530

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione Consorzio Triveneto.com soc. cons. a r.l.	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Titoli in garanzia	30.530
Totale	30.530

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 5.013.224 (Euro 3.988.331 al 31 dicembre 2022). Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della Società nonché presso il deposito sito in Longiano (FC).

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.013.224	3.988.331	1.024.893

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio la società non ha proceduto ad effettuare nessun accantonamento e/o rettifica di valore delle giacenze in quanto non si sono registrati fenomeni di obsolescenza o similari.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.988.331	1.024.893	5.013.224
Totale rimanenze	3.988.331	1.024.893	5.013.224

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 10.729.207 al 31 dicembre 2023 (Euro 5.236.416 al 31 dicembre 2022).

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.729.207	5.236.416	5.492.791

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.169.891	5.346.779	7.516.670	7.516.670	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.500	115	3.615	3.615	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	115	115	115	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.781.105	(144.172)	2.636.933	1.419.480	1.217.453
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	243.871	246.730	490.601		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.049	43.224	81.273	81.273	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.236.416	5.492.791	10.729.207	9.021.153	1.217.453

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Di tali crediti Euro 5 milioni sono relativi a lavori di efficientamento energetico e saranno convertiti in crediti fiscali nei primi mesi del 2024.

Essi risultano essere pari ad Euro 7.516.670 alla data del 31 dicembre 2023 (Euro 2.169.891 al 31 dicembre 2022) e la voce risulta essere principalmente composta da:

Descrizione	Importo
Crediti v/Clienti	6.028.440
Crediti v/Clienti per cessioni da perfezionare	666.960

Crediti v/Clienti per fatture da emettere	757.914
Clienti c/RIBA	64.868
Clienti c/note di credito da emettere	(1.512)
Totale	7.516.670

I crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante risultano essere pari ad Euro 3.615 alla data del 31 dicembre 2023 (Euro 3.500 al 31 dicembre 2022) e la voce risulta essere principalmente composta da:

Descrizione	Importo
Crediti v/Ecan Holding s.r.l. per somme anticipate	3.615
Totale	3.615

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante risultano essere pari ad Euro 115 alla data del 31 dicembre 2023 (Euro 0 al 31 dicembre 2022) e la voce risulta essere principalmente composta da:

Descrizione	Importo
Crediti v/Hoda Immobiliare s.r.l. per somme anticipate	115
Totale	115

I crediti tributari, esig. entro l'es. succ., ammontano, al 31 dicembre 2023, ad Euro 1.149.480 (Euro 2.781.105 al 31 dicembre 2022), e sono relativi principalmente a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Erario per ritenute subite	569.384
Crediti v/Erario Ecobonus 50% e 65%	32.442
Crediti v/Erario Superbonus 110%	419.107
Credito v/Erario Bonus facciate	55.613
Credito d'imposta formazione industria 4.0	25.973
Erario c/acconto IRES	174.345
Erario c/acconto IRAP	140.101
Altri crediti tributari	2.515
Totale	1.419.480

I crediti tributari, esig. oltre l'es. succ., ammontano, al 31 dicembre 2023, ad Euro 1.217.453 (Euro 0 al 31 dicembre 2022), e sono relativi principalmente a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Erario ecobonus e superbonus quote oltre l'es.succ.	1.217.453
Totale	1.217.453

La voce crediti per imposte anticipate iscritta per un importo di Euro 490.601 al 31 dicembre 2023 (Euro 243.871 al 31 dicembre 2022) è relativa prevalentemente all'IRES anticipata calcolata sulla parte indeducibile degli interessi passivi, pari ad Euro 1.018.204, corrispondente all'importo superiore al 30% del ROL dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state calcolate in quanto si presume che nei periodi di imposta successivi il ROL risulterà capiente e pertanto tali interessi potranno essere dedotti:

Descrizione	Importo
Crediti per IRES anticipata	490.601
Totale	490.601

La voce crediti verso altri iscritta per un importo di Euro 81.273 al 31 dicembre 2023 (Euro 38.049 al 31 dicembre 2022) è relativa a:

Descrizione	Importo
Acconti a fornitori	62.433
Depositi cauzionali	18.840
Totale	81.273

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.516.670	7.516.670
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.615	3.615
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	115	115
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.636.933	2.636.933
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	490.601	490.601
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.273	81.273
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.729.207	10.729.207

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce crediti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è iscritta per un importo di Euro 2.597.810 al 31 dicembre 2023 (Euro 129.325 al 31 dicembre 2022) accoglie, per Euro 2.500.000, le somme costituenti un Time Deposit c/o Intesa Sanpaolo (che consiste nella costituzione di un vincolo di indisponibilità sul saldo del conto corrente a un tasso di interesse più favorevole rispetto a quello applicato sul saldo di conto corrente libero e disponibile per la durata di sette mesi), per Euro 77.810 le somme versate dalla Società con cadenza periodica nei Fondi Comuni di Investimento aperti gestiti da Eurizon Capital S.A., e per Euro 20.000 le somme versate in un deposito titoli c/o BPM, che non costituiscono attività immobilizzate in quanto la società in qualsiasi momento può ottenere il rimborso totale o parziale del capitale versato e, peraltro sono prontamente liquidabili.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.597.810	129.325	2.468.485

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	129.325	2.468.485	2.597.810
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	129.325	2.468.485	2.597.810

La valutazione è stata effettuata al minore tra costo d'acquisto e valore desumibile dal mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 2.743.936 (Euro 3.900.586 al 31 dicembre 2022) e comprendono "Conti Correnti bancari" attivi per Euro 2.708.189 (Euro 3.840.540 al 31 dicembre 2022) e denaro in "Cassa" per Euro 35.747 (Euro 37.725 al 31 dicembre 2022), quest'ultima voce comprende i fondi cassa esistenti sul punto vendita nonché gli incassi del punto vendita degli ultimi giorni del periodo depositati in sala conta e/o in cassa continua, in attesa di essere accreditati in conto corrente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.743.936	3.900.586	(1.156.650)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.840.540	(1.132.351)	2.708.189
Assegni	22.321	(22.321)	-
Denaro e altri valori in cassa	37.725	(1.978)	35.747
Totale disponibilità liquide	3.900.586	(1.156.650)	2.743.936

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 34.540 (Euro 9.590 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
34.540	9.590	24.950

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.590	24.950	34.540
Totale ratei e risconti attivi	9.590	24.950	34.540

Oneri finanziari capitalizzati

I risconti attivi sono relativi prevalentemente ad assicurazioni

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 11.437.303 (Euro 4.911.680 al 31 dicembre 2022), comprensivo di un utile pari ad Euro 1.538.331.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.437.303	4.911.680	6.525.623

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	300.000	60.640		360.640
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	4.942.160		4.942.160
Riserve di rivalutazione	1.023.157	-		1.023.157
Riserva legale	74.977	-		74.977
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.242.095	2.229.071		3.471.166
Varie altre riserve	26.563	-		26.563
Totale altre riserve	1.268.658	2.229.071		3.497.729
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.817	(15.508)		309
Utile (perdita) dell'esercizio	2.229.071	(2.229.071)	1.538.331	1.538.331
Totale patrimonio netto	4.911.680	4.987.292	1.538.331	11.437.303

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563
Riserva straordinaria	3.471.168
Totale	26.563

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

1. la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies:

- Riserva Indisponibile per Euro 26.563 costituita dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2020 (pari ad Euro 18.804) e dalla riclassificazione effettuata nell'esercizio 2021 della Riserva Legale per Euro 7.069 e della Riserva Straordinaria per Euro 690.

2. l'ammontare delle rivalutazioni operare al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110:

- Riserva di Rivalutazione per Euro 1.023.157

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	360.640	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	1.023.157	A,B
Riserva legale	74.977	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	3.471.166	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	26.563	
Totale altre riserve	3.497.729	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	309	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	9.898.972	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	26.563	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi registrano un incremento derivante dal mark to market positivo sui derivati a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Intesa Sanpaolo spa; le variazioni sono i seguito rappresentate (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	15.817
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	309
Decremento per variazione di fair value	15.817
Valore di fine esercizio	309

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	300.000	14.977	1.193.215		1.634.394	3.142.586
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni		60.000	1.114.417		(1.634.394)	(459.977)
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi						
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					2.229.071	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	300.000	74.977	2.307.632		2.229.071	4.911.680
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni			2.229.071		(2.229.071)	
Altre variazioni						
incrementi	60.640			4.942.469		5.003.109
decrementi			15.817			15.817

riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					1.538.331	1.538.331
Alla chiusura dell'esercizio corrente	360.640	74.977	4.520.886	4.942.469	1.538.331	11.437.303

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 313.952 al 31 dicembre 2023 (Euro 298.482 al 31 dicembre 2022).

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
313.952	298.482	15.470

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	293.928	-	4.554	298.482
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	14.283	-	9.836	-	24.119
Utilizzo nell'esercizio	-	7.918	-	731	8.649
Totale variazioni	14.283	(7.918)	9.836	(731)	15.470
Valore di fine esercizio	14.283	286.010	9.836	3.823	313.952

Tra i fondi per trattamento di quiescenza sono iscritti gli accantonamenti al trattamento di fine mandato degli amministratori. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 286.010 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 182.090 al 31 dicembre 2023 (Euro 119.599 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
182.090	119.599	62.491

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.599
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.266
Utilizzo nell'esercizio	775
Totale variazioni	62.491
Valore di fine esercizio	182.090

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D. Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato al 01/01/2007.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 11.557.182 al 31 dicembre 2022 (Euro 9.435.966 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.557.182	9.435.966	2.121.216

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.880.341	721.536	3.601.877	2.059.144	1.542.733
Acconti	507.074	43.087	550.161	550.161	-
Debiti verso fornitori	4.176.193	1.720.226	5.896.419	5.896.419	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	32.940	(21.960)	10.980	10.980	-
Debiti tributari	1.758.752	(342.058)	1.416.694	1.416.694	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.756	6.319	37.075	37.075	-
Altri debiti	49.910	(5.934)	43.976	43.976	-
Totale debiti	9.435.966	2.121.216	11.557.182	10.014.449	1.542.733

Per completezza, si riporta, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 3.601.877 al 31 dicembre 2023 (Euro 2.880.341 al 31 dicembre 2022) risultano così costituiti in funzione delle scadenze entro ed oltre l'esercizio successivo:

Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
BNL c/c	15.349
BPM c/c	30.000
Altri c/c	2.984
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	108.820
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	86.083
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	38.227
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	322.767
Finanziamento chirografario BNL quote entro l'es. succ.	6.250
Finanziamento chirografario BPER quote entro l'es. succ.	211.219

Descrizione	Importo
Finanziamento chirografario BPM quote entro l'es. succ.	494.378
Finanziamento chirografario Banca IFIS quote entro l'es. succ.	82.800
Finanziamento chirografario BPER quote entro l'es. succ.	660.267
Totale	2.059.144

Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote oltre l'es. succ.	152.754
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote oltre l'es. succ.	281.999
Finanziamento chirografario BNL quote entro l'es. succ.	9.504
Finanziamento chirografario BPM quote entro l'es. succ.	385.509
Finanziamento chirografario Banca IFIS quote entro l'es. succ.	426.580
Finanziamento chirografario BPER quote entro l'es. succ.	286.387
Totale	1.542.733

Il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2023 è presentato nella seguente tabella:

Banca	Tipologia	Importo	Debito residuo	Data erogazione	Scadenza	Garanzie rilasciate
INTESA Sanpaolo spa n. 01C1046125179	Chirografario	500.000	261.574	30/06/2020	30/06/2023	Garanzia MCC 80%
BNL spa n. 152387	Chirografario	25.000	15.754	30/09/2021	30/09/2026	Garanzia MCC 100%
INTESA Sanpaolo spa n. 01C1076755375	Chirografario	1.800.000	86.083	27/01/2022	27/01/2024	Garanzia MCC 80%
INTESA Sanpaolo spa n. 01C1076755108	Chirografario	800.000	38.227	27/01/2022	27/01/2024	Garanzia MCC 80%
INTESA Sanpaolo spa n. 0UC2018229435	Chirografario	750.000	604.766	30/11/2022	30/11/2024	Garanzia MCC 80%
BPER n. 050/05252626	Chirografario	500.000	211.219	17/05/2023	17/05/2024	Garanzia MCC 80%
BPM n. 7419913	Chirografario	1.000.000	879.887	21/09/2023	21/09/2025	Garanzia MCC 80%
Banca IFIS n. 20703	Chirografario	509.380	509.380	15/10/2023	15/07/2028	Garanzia MCC 80%
BPM n. 050/05311475	Chirografario	1.000.000	946.654	29/11/2023	29/05/2025	Garanzia MCC 80%
Totale		6.884.380	3.553.544			

Gli Acconti, iscritti per un importo pari a Euro 550.161 al 31 dicembre 2023 (Euro 507.074 al 31 dicembre 2022) risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti c/anticipi	38.051
Clienti c/anticipi web	512.110
Totale	550.161

La voce Clienti c/anticipi web comprende le somme ricevute per cessioni di prodotti on-line la cui consegna è avvenuta in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2023.

I Debiti verso fornitori, iscritti per un importo pari a Euro 5.896.419 al 31 dicembre 2023 (Euro 4.176.193 al 31 dicembre 2022) accolgono le partite debitorie dovute alle forniture di merci e servizi, al netto degli accrediti (Note di Credito) per resi, sconti, omaggi e premi, tutte con scadenze entro l'anno e risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Fornitori	5.800.427
Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere	1.107.891
Fornitori c/note di credito da ricevere per premi	(1.011.899)
Totale	5.896.419

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, iscritti per un importo pari a Euro 10.980 al 31 dicembre 2023 (Euro 32.940 al 31 dicembre 2022) accolgono le seguenti partite debitorie dovute a locazioni passive:

Descrizione	Importo
Debiti v/Hoda Immobiliare s.r.l.	10.980
Totale	10.980

I Debiti tributari, iscritti per un importo pari a Euro 1.416.694 al 31 dicembre 2023 (Euro 1.758.752 al 31 dicembre 2022) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito IVA	124.758
Debito IVA transfrontaliera	168.057
Debito IRES	832.438
Debito IRAP	244.240
Erario c/rit. su redd. lav. dip. e coll.	24.682
Erario c/rit. su redd. lav. aut.	2.882
Altri debiti tributari	19.637
Totale	1.416.694

Trattasi di debiti per ordinarie scadenze fiscali non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2023.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti per un importo pari a Euro 37.075 al 31 dicembre 2023 (Euro 30.756 al 31 dicembre 2022) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito v/INPS	32.534
Debito v/INPS gestione separata	2.524
Debito v/altri istituti di previdenza	583
Debito v/INAIL	1.434
Totale	37.075

Trattasi di debiti per ordinarie scadenze previdenziali non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2023.

Gli Altri debiti, iscritti per un importo pari a Euro 43.976 al 31 dicembre 2023 (Euro 49.910 al 31 dicembre 2022) sono costituiti da debiti per ordinarie scadenze non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2023 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Debito v/dipendenti	33.441
Debito v/amministratori	7.474
Altri Debiti	3.061
Totale	43.976

Trattasi di debiti per ordinarie scadenze non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.601.877	3.601.877
Acconti	550.161	550.161
Debiti verso fornitori	5.896.419	5.896.419
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.980	10.980
Debiti tributari	1.416.694	1.416.694
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.075	37.075
Altri debiti	43.976	43.976
Debiti	11.557.182	11.557.182

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.601.877	3.601.877
Acconti	550.161	550.161
Debiti verso fornitori	5.896.419	5.896.419
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.980	10.980
Debiti tributari	1.416.694	1.416.694
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.075	37.075
Altri debiti	43.976	43.976
Totale debiti	11.557.182	11.557.182

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 78.620 (Euro 22.902 nel precedente esercizio), e sono relativi a ratei passivi per Euro 5.650 e a risconti passivi su contributo credito d'imposta investimenti mezzogiorno maturato nell'esercizio per complessivi Euro 72.970 e corrispondente alla misura del 45% degli investimenti in beni strumentali. I risconti passivi comprendono la parte di contributo eccedente le corrispondenti quote di ammortamento sui beni oggetto di investimento.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
78.620	22.902	55.718

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	5.650	5.650
Risconti passivi	22.902	50.068	72.970
Totale ratei e risconti passivi	22.902	55.718	78.620

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 29.601.305 al 31 dicembre 2023 (Euro 26.940.637 al 31 dicembre 2022), rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
29.890.051	27.022.909	2.867.142

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.601.305	26.940.637	2.660.668
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	288.746	82.272	206.474
Totale	29.890.051	27.022.909	2.867.142

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Climatizzazione e condizionamento	15.942.577
Caldaie e Biomassa	2.294.515
Solare termico e fotovoltaico	1.142.338
Forniture con servizio chiavi in mano	9.099.124
Servizio installazione	235.060
Altre	887.691
Totale	29.601.305

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	28.281.941
Germania	633.985
Francia	584.065

Area geografica	Valore esercizio corrente
Altri paesi UE	101.314
Totale	29.601.305

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 288.746 (Euro 82.272 al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Sopravvenienze e plusvalenze attive	82.402	6.240	76.162
Contributi in c/impianti (quote)	25.401	7.463	17.938
Rimborsi spese e trasporti su vendite	102.745	56.773	45.972
Abbuoni e arrotondamenti attivi	288	713	(425)
Contributi pubblicitari	59.261		59.261
Altri	18.649	11.083	7.566
Totale	288.746	82.272	206.474

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 24.870.033 (Euro 19.985.339 al 31 dicembre 2022).

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.870.033	19.985.339	4.884.694

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione al 31 dicembre 2023, confrontato con i valori dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	17.333.581	15.730.931	1.602.650
Servizi	6.659.742	4.522.986	2.136.756
Godimento di beni di terzi	163.818	67.989	95.829
Salari e stipendi	904.241	664.339	239.902
Oneri sociali	181.416	115.848	65.568
Trattamento di fine rapporto	63.266	41.213	22.053
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	21.412	14.573	6.839
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	314.923	71.826	243.097
Ammortamento immobilizzazioni materiali	71.237	37.493	33.744
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(1.024.893)	(1.385.786)	360.893
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	181.290	103.927	77.363
Totale	24.870.033	19.985.339	4.884.694

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per merci, materie sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2023 sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 17.333.581 (Euro 15.730.931 al 31 dicembre 2022).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.659.742 (Euro 4.522.986 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Trasporti	1.160.212	959.077	201.135
Pubblicità	242.178	80.146	162.032
Energia elettrica	17.353	15.162	2.191
Gestione sito e-commerce	1.643.599	1.130.198	513.401
Gestione pratiche eco-bonus	419.185	491.000	(71.815)
Compensi agli amministratori – inclusi i contributi prev.li	195.475	41.196	154.279
Compensi ai sindaci e revisori	71.300	10.560	60.740
Spese e consulenze legali	14.526	11.274	3.252
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	64.708	59.270	5.438
Consulenze tecnico-professionali	399.398	0	399.398
Spese telefoniche	31.678	19.508	12.170
Assicurazioni	46.578	22.512	24.066
Spese di rappresentanza	34.161	22.479	11.682
Spese di viaggio e trasferta	78.088	13.386	64.702
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.381	890	491
Costi installazione e collaudi	1.875.341	1.417.811	457.530
Altre	364.581	228.517	136.064
Totale	6.659.742	4.522.986	2.136.756

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 163.818 (Euro 67.989 nel precedente esercizio) di cui Euro 108.000 relativi a fitti passivi verso parte correlata a condizioni di mercato come da stima tecnica.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Affitti e locazioni	133.560	47.086	86.474
Canoni di leasing (beni mobili)	17.896	9.748	8.148
Altri (noleggio attrezzature)	12.362	11.155	1.207
Totale	163.818	67.989	95.829

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro al 31 dicembre 2023 (Euro 103.927 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Perdite su crediti	57.757	14.258	43.499
Diritti camerali	1.305	1.549	(244)
Imposta di registro	560	1.880	(1.320)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze passive	59.109	30.238	28.871
Altri oneri diversi di gestione	62.559	56.002	6.557
Totale	181.290	103.927	77.363

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2023 sono negativi per Euro -2.680.180 (sono negativi per Euro -3.229.385 al 31 dicembre 2022), di cui oneri finanziari per Euro -2.954.470 che includono Euro 2.831.138 di oneri per cessioni crediti ecobonus come di seguito dettagliati:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(2.680.180)	(3.229.385)	549.205

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	275.541	83.928	191.613
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.954.470)	(3.312.177)	357.707
Utili (perdite) su cambi	(1.251)	(1.136)	(115)
Totale	(2.680.180)	(3.229.385)	549.205

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	117.726
Altri	2.836.744
Totale	2.954.470

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
22.657	(8.175)	30.832

Rivalutazioni e (Svalutazioni)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	13.186		13.186
Di strumenti finanziari derivati	10.196		10.196
Di strumenti finanziari derivati	(725)	(8.175)	7.450
Totale	22.657	(8.175)	30.832

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
824.164	1.570.939	(746.775)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	1.068.533	1.525.973	(457.440)
IRES	825.282	1.167.517	(342.235)
IRAP	243.251	358.456	(115.205)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(244.369)	44.966	(289.335)
IRES	(244.369)	(3.340)	(241.029)
IRAP		48.306	(48.306)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	824.164	1.570.939	(746.775)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per ciò che concerne le imposte differite, per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D).

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.362.495	
Onere fiscale teorico (%)	24	566.999
Variazioni in aumento:	0	
	6.336	
	8.540	
	6.267	
	10.218	
	20.947	
	61.846	
	2.361	
	1.018.204	
	10.010	
Totale variazioni in aumento	1.144.729	
Variazioni in diminuzione:	0	
	28.978	
	10.254	

Descrizione	Valore	Imposte
	29.314	
	68.546	
	3.438.678	
		825.282

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.020.018	
Onere fiscale teorico %	4,97%	249.494
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
	1.148.923	
Compensi ed oneri amministratori	195.745	
Ammortamenti indeducibili	20.943	
	57.663	
Altri costi indeducibili	18.320	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP	1.441.324	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	23.242	
Totale ricavi non rilevanti ai fini IRAP	23.242	
Deduzioni IRAP	923.119	
Totale Imponibile IRAP	6.190.353	
IRAP corrente dell'esercizio	4,97%	241.424

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva:

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D) per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (la presente tabella è riferita alla sola IRES, non si è tenuto conto dell'IRAP considerata la sua particolare natura).

Aliquota ordinaria IRES applicabile	24%
Effetti delle variazioni in aumento (diminuzione)	10%
Aliquota effettiva IRES	34%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 282.821. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'aliquota globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio e sono relative agli ammortamenti indeducibili sul marchio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e sono relative agli interessi passivi indeducibili perché superiori al 30% del ROL che saranno dedotti negli esercizi successivi.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	2		
Impiegati	25	28	(3)
Operai	14	13	1
Altri			
Totale	41		

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.16 del codice civile, sono stati rilevati per competenza compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 171.396 e ai Sindaci per Euro 21.000

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.492	1.320

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisore legale:

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Azioni Ordinarie	13.532.000
Azioni a voto plurimo	4.500.000
Totale	18.032.000

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	300.000	1	360.640	1

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Totale	300.000	-	360.640	-

In data 7 agosto 2023 la Società ha ricevuto da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie (le “Azioni Ordinarie”) e dei warrant (i “Warrant”) sul mercato Euronext Growth Milan (“EGM”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dedicato alle piccole e medie imprese ad elevato potenziale di crescita.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta attraverso il collocamento di complessive n. 3.151.000 Azioni Ordinarie, di cui n. 2.848.000 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato e massimo n. 303.000 azioni a servizio dell'opzione greenshoe concessa dall'azionista di maggioranza Ecan Holding S.r.l. a favore di Integrae SIM S.p.A. nella sua qualità di Global Coordinator. Il prezzo di collocamento delle Azioni Ordinarie è stato fissato in 1,65 euro per azione.

Nell'ambito dell'operazione sono stati inoltre emessi complessivamente n. 3.151.000 Warrant (“Warrant E-Globe 2023-2026”), assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinarie di nuova emissione sottoscritte nell'ambito del collocamento o dell'esercizio dell'opzione greenshoe, che attribuiscono ai titolari la facoltà di sottoscrivere le azioni di compendio nel rapporto di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 Warrant posseduti, ad un prezzo di conversione calcolato sul prezzo di Collocamento, maggiorato del 10% per ogni periodo di esercizio, secondo una crescita composta, ai termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant.

In data 9 agosto 2023 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato EGM.

In data 7 settembre 2023 Integrae SIM S.p.A., nella sua qualità di Global Coordinator, ha esercitato parzialmente l'opzione greenshoe in aumento di capitale per n. 184.000 azioni ordinarie ad un prezzo per azione pari a Euro 1,65, per un controvalore complessivo pari ad Euro 303.600. Il regolamento delle azioni oggetto dell'opzione greenshoe è avvenuto in data 8 settembre 2023 e per valuta in data 12 settembre 2023.

Per effetto dell'aumento di capitale eseguito anche con il parziale esercizio dell'opzione greenshoe il capitale sociale di E-Globe S.p.A. risulta ad oggi pari ad Euro 360.640,00, costituito da 18.032.000 azioni ordinarie, di cui 4.500.000 con voto plurimo, prive del valore nominale. La raccolta complessiva derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'operazione di quotazione, compreso il parziale esercizio dell'opzione greenshoe, è stata pari a Euro 5.002.800,00.

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	15.832.000
Azioni a voto plurimo	4.500.00
Warrants	3.151.000

Titoli emessi dalla società

	Numero
Warrants	3.151.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2023:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.	115		108.000	10.980
ECAN HOLDING S.R.L.	3.615			
PS CONSULTING S.R.L.	0		20.000	
VENTRUCCI GROUP S.R.L.	0	359		
ING. MICHELE MINGRONE	30.735	22.792		
Totale	34.465	23.151	128.000	10.980

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data odierna non si registrano eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Società ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap
Contratto n.	35923580
Finalità	copertura
Valore nozionale	253.245
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Mark to market	10.243
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società nel corso del 2023 è stata iscritta nella sezione delle PMI Innovative del Registro delle Imprese di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.538.331
a riserva straordinaria	Euro	1.538.331

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Michele Mingrone



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
T +39 02 83421490
F +39 02 83421492

E-GLOBE S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

12 APRILE 2024

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di Euro 1.106.600,00 i.v.
C.F. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
E-Globe S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società E-Globe S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di Euro 1.106.600,00 i.v.
C.F. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
REA MI 2055222 / Registro del Revisori Contabili 155781

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la

frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della E-Globe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della E-Globe S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

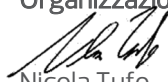
della E-Globe S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della E-Globe S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Tufo".

Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

E-Globe S.p.A

Sede legale: CIRO' MARINA (KR) LOCALITA' LIPUDA ZONA P.I.P. SNC CAP 88811

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CROTONE

C.F. e numero iscrizione: 02999390798

Iscritta al R.E.A. n. KR 170688

Capitale Sociale sottoscritto € 360.640,00 Versato interamente

Partita IVA: 02999390798

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società E-Globe S.p.A

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della E-Globe S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Bilancio d'esercizio della E-Globe S.p.A. al 31.12.2023, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.538.331 ed un patrimonio netto di Euro 11.437.303 è così composto:

Lo stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	23.569.147
Passività	Euro	12.131.844
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro	9.898.972
Utile(perdita) dell'esercizio	Euro	1.538.331

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	29.890.051
Costi della produzione	Euro	24.870.033
Differenza	Euro	5.020.018
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	(2.680.180)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	22.657
Risultato prima delle imposte	Euro	2.362.495
Imposte sul reddito	Euro	824.164
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.538.331

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti “RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.” ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del collegio sindacale, rilasciate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, nel corso delle riunioni del collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale “il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, di costi di impianto e ampliamento che ammontano ad un valore netto di Euro 605.471.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi alla approvazione da parte degli azionisti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale non rileva eccezioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Cirò Marina, 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Vincenzo Cardo, Presidente del Collegio Sindacale

Firmato digitalmente da:
Vincenzo Cardo
Data: 12/04/2024 14:46:15

Martina Carnè, Sindaco Effettivo

Firmato digitalmente da:
CARNE' MARTINA
Data: 12/04/2024 15:24:17

Luigi Mosello, Sindaco Effettivo



luigi mosello
12.04.2024
15:45:40
GMT+02:00



Via dell'Artigianato, 82 Cirò Marina KR
Tel. 0962 36106 - info@e-globe.it - www.e-globe.it
P.I. 02999390798